

Colesterolo alto ed effetti collaterali delle statine, che cosa sappiamo oggi?

di Pablo Werba

Il dolore muscolare è l'effetto avverso più noto, ma uno studio pubblicato su «Lancet» ne ridimensiona la portata. La scienza ci dice che i benefici delle statine nel prevenire infarti e ictus superano di gran lunga i rischi (Fonte: <https://www.corriere.it/> 5 maggio 2026)



Prendo le statine da 10 anni per ridurre il colesterolo e ho letto che uno studio ridimensiona il rischio di effetti collaterali: posso stare tranquillo?

Recentemente su *The Lancet* è stata pubblicata una delle analisi più vaste mai condotte sulla sicurezza delle statine. Sono stati esaminati dati di oltre **154mila partecipanti** in studi clinici in doppio cieco, dove né i medici né i pazienti sapevano chi stesse assumendo la statina e chi un placebo. Questo metodo è fondamentale perché **permette di distinguere i sintomi realmente causati dalla molecola da quelli dovuti ad altre cause o alla suggestione («effetto nocebo»)**. L'analisi ha dimostrato che per ben 62 dei 66 effetti indesiderati spesso assegnati alle statine non esiste alcun legame di causa-effetto con il trattamento. I problemi confermati riguardano **lievi anomalie nei test del fegato (transaminasi), un'alterazione della composizione delle urine o piccoli edemi**, con un rischio assoluto molto basso, inferiore allo 0,1% all'anno.

Crampi e dolori muscolari

Per quanto riguarda i **sintomi muscolari (come dolori, crampi o debolezza)**, lo studio non ignora affatto il problema. Al contrario, i ricercatori confermano che il dolore muscolare è l'effetto avverso più noto delle statine, ma ne ridimensionano la portata: nei trial clinici, **le statine hanno causato un piccolo aumento (circa l'1%) di sintomi muscolari lievi, che però si manifestano quasi esclusivamente durante il primo anno di trattamento.** Esiste però un'importante differenza tra le osservazioni dei trial e la pratica clinica quotidiana. In una ricerca condotta dalla Società italiana per lo studio dell'aterosclerosi (Sisa) su oltre 16mila pazienti, abbiamo rilevato che **nella vita reale la percezione dei disturbi muscolari è più frequente: il 9,6% dei pazienti riferisce dolori muscolari o crampi durante la cura con statine.**

I benefici superano i rischi

Tuttavia, quando i pazienti sono stati sottoposti a un percorso rigoroso di sospensione e successiva ripresa della terapia, **il problema è risultato legato al farmaco solo nel 3% dei casi.** In conclusione, lei può continuare la sua terapia con serenità. La scienza ci dice che **i benefici delle statine nel prevenire infarti e ictus superano di gran lunga i rischi.** Se in futuro dovesse avvertire fastidi, non sospenda il farmaco autonomamente: ne parli con il suo medico, poiché nella maggior parte dei casi si tratta di **disturbi gestibili o non correlati alla cura.** Qualora fosse intollerante alle diverse statine disponibili, ci sono alternative farmacologiche che possono essere considerate per alcuni pazienti.

Approfondimenti

[La salute del cuore comincia a tavola: meno infarti con scelte corrette \(e meno ictus\)](#)

[Ecco perché camminare e svolgere attività fisica «leggera» fa bene a chi soffre di diabete, cuore, reni \(e riduce i rischi\)](#)